



2 LUGLIO: E ORA LA PAROLA A CHI LAVORA!

Bologna, 27 Giugno 2012

Il **2 luglio** tutte le **lavoratrici** ed i **lavoratori** del **Gruppo Intesa Sanpaolo**, per la prima volta nella storia di questa Banca, saranno chiamati ad esprimere il loro dissenso rispetto alle posizioni e alle iniziative che l'Azienda metterà in atto a seguito dell'avvio delle procedure previste dagli art. 18 e 19 del CCNL (ricadute negative a livello occupazionale).

Il **piano industriale**, concordato tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali il 29 luglio 2011, che prevedeva l'uscita volontaria di circa 4.500 colleghi, è definitivamente **naufragato** a seguito della riforma delle pensioni.

L'altra faccia della medaglia del problema **esodati** diventano ora tutti i lavoratori e le lavoratrici del Gruppo: l'Azienda infatti, ritenendo nullo il piano industriale, rilancia ponendosi l'obiettivo di **ridurre** il costo del lavoro di **250 milioni** di euro, che tutti noi ci troveremo a dover vivere sulla nostra pelle.

Ma in che modo?

- **Non verranno rinnovati gli accordi di armonizzazione,** che calandoli nella concretezza della vita delle lavoratrici e dei lavoratori significano la perdita di:
 - ✓ tutele normative che rientrano nell'ambito della conciliazione lavoro-famiglia come: flessibilità d'orario in ingresso, pausa pranzo ridotta, part time, aspettativa per maternità e aspettativa per malattia.
 - ✓ tutele economiche come: contributi scolastici, previdenze per figli con handicap, trasferimenti aziendali, percorsi professionali ed indennità.

- **Verrà attuato un nuovo piano industriale** che prevede:
 - ✓ Pesanti interventi su ferie, ex festività e straordinari.
 - ✓ Taglio del salario attraverso la riduzione di giornate di lavoro.
 - ✓ Chiusura di 1.000 filiali, circa un sesto di quelle attualmente presenti su tutto il territorio nazionale.
 - ✓ Mobilità territoriale.
 - ✓ Applicazione unilaterale degli orari previsti dal CCNL.

La **Banca**, Intesa Sanpaolo, ha comunicato ciò che intende fare.

La parola passa ora alle **lavoratrici** e dai **lavoratori** della Banca con la possibilità di decidere se esprimere il loro dissenso attraverso una massiva partecipazione allo sciopero di lunedì 2 Luglio.

Far sentire la nostra **“voce”** per ricordare che le **banche** sono fatte di **persone**, e le **persone** sono la principale **risorsa** di ogni **azienda**.

La salvaguardia della dignità e del rispetto di ognuno passa anche attraverso l'espressione del **“NO”**!

**LUNEDI' 2 LUGLIO PER L'INTERA GIORNATA
LAVORATIVA...SCIOPERO!**

R.S.A. NeosFinance

DIRCREDITO - FAB - FIBA/CISL - FISAC/CGIL